

## ***Incontro di Comunità - 2***

**Questa scheda ci aiuta a chiarire il secondo punto del Progetto di Congregazione: CHE COSA CI CHIEDE LA CHIESA, OGGI?**

Durante il Consiglio Plenario, rispondendo a due domande dello "Strumento di lavoro", si è già data qualche risposta a questo interrogativo, individuando come nostro specifico il "prenderci cura della vita interiore".

Riportiamo qui le due domande e le sintesi del dialogo avvenuto a Lisio:

***In che modo possiamo incrementare il nostro prenderci cura della vita interiore delle persone che incontriamo?***

1. Offrire la nostra testimonianza di consacrate autentiche, che vivono - personalmente e comunitariamente - una vita interiore profonda.
2. Diffondere la pratica della lectio divina, attraverso la lettura e condivisione della Parola.
3. Strutturare un progetto per la famiglia prevedendo incontri di formazione con i genitori dei bambini (per le comunità impegnate nella scuola) puntando sull'educazione alla relazione genitoriale e di coppia.
4. Accompagnare i giovani con la direzione spirituale, inserendoci in percorsi già presenti in diocesi e sul territorio. (Questo aspetto richiede una formazione specifica).
5. Curare la pastorale dell'anziano e dell'ammalato, nelle case per ferie e di cura, promuovendo la partecipazione ai sacramenti.
6. Rivitalizzare la nostra presenza in parrocchia, non soltanto a titolo 'partecipativo', ma a livello di programmazione pastorale, per suggerire e favorire percorsi interiori di crescita e maturazione spirituale.
7. Educare alla preghiera i bambini, primi evangelizzatori delle proprie famiglie.
8. Aprire le porte delle nostre comunità ai laici nei momenti di preghiera comunitaria.
9. Coltivare le relazioni che viviamo quotidianamente attraverso l'ascolto e l'accoglienza personale.
10. Curare la vita interiore dei nostri dipendenti (ad esempio gli insegnanti laici delle nostre Scuole), attraverso un progetto formativo non solo professionale, ma che punti anche alla crescita interiore e spirituale.
11. Ritiri spirituali, Scuole di orazione e della Parola.
  - **In Madagascar:** iniziative di evangelizzazione 'porta a porta'; animazione della liturgia domenicale; catechesi rivolta agli adulti e momenti di preghiera con le persone che lavorano nelle nostre comunità.
  - **In Centrafrica:** catechesi degli adulti, e in particolare degli uomini; preparazione al sacramento del matrimonio.

*Se l'origine del nostro Istituto è stata la risposta ad una emergenza educativa della Madre Fondatrice alle necessità della Chiesa locale del suo tempo, qual è e quali sono le emergenze educative della Chiesa di oggi che ci interpellano?*

12. **La famiglia:** oggi frammentata, disgregata; in crisi per motivi economici, per la molteplicità delle forme familiari emergenti, multietnica; minacciata dalle nuove filosofie che minano la sua sopravvivenza (gender).
  13. **Gli anziani:** necessità di educare all'ascolto dell'anziano, valorizzando questa stagione della vita, con particolare attenzione alla fase della malattia e/o disabilità.
  14. **I bambini:** vi è la necessità di accompagnare la famiglia nel suo ruolo educativo, soprattutto dove si vive il dramma della separazione dei genitori con conseguenze che segnano per tutta la vita.
  15. **I giovani:** diffusa fragilità psicologica, vissuta in una condizione di solitudine; pluralità di messaggi che determinano nelle nuove generazioni disorientamento e la necessità di punti saldi di riferimento. Necessità di una educazione valoriale della persona umana, nel rispetto e dignità del proprio corpo. Educazione ad un progetto di vita a lungo termine.
  16. Rispondere alle emergenze degli **immigrati** e alla sfida della multiculturalità nel rispetto della diversità promuovendo l'educazione all'interculturalità e la cultura dell'accoglienza.
- **In Madagascar:** necessità di accogliere **bambini** per permettere loro di studiare perché provenienti da famiglie prive di mezzi e troppo distanti dalla scuola. Necessità della **promozione femminile** per la presenza di numerose ragazze madri. Rendere salda l'**identità religiosa dei cristiani** per contrastare il proselitismo mussulmano e delle sette. Verificare la situazione delle **famiglie**, non limitandosi ai bambini. Attenzione agli **anziani e ammalati** in assenza di un servizio sanitario nazionale.
  - **CENTRAFRICA:** potenziare la scuola attraverso l'alfabetizzazione e il sostegno economico. Fronteggiare il problema della malnutrizione infantile e più in generale dell'**ambito sanitario**, con particolare attenzione ai malati di AIDS. Anche in missione non esiste più la **famiglia** tradizionale: inizia a profilarsi il problema dell'abbandono dell'anziano. Altro aspetto da promuovere è la dignità della **donna**.
  - **ROMANIA:** si cerca di raggiungere le famiglie e non fermarsi ai bambini. Permane il problema dei genitori che emigrano per lavoro e a volte non ritornano più nel loro paese.

Nell'incontro DI COMUNITÀ, tenendo conto di quanto già lo Spirito ha suggerito durante il Consiglio Plenario, ci confrontiamo per comprendere insieme qual è il nostro posto di Carmelitane nella Chiesa oggi.

Gli interrogativi che possiamo farci sono i seguenti:

- a) **L'attuale magistero della Chiesa (documenti, lettere pastorali, esortazioni del Papa e dei Vescovi...) quali orientamenti ci indica per le nostre scelte apostoliche e pastorali?**
- b) **Cosa sta chiedendo, oggi, la Chiesa con maggior insistenza alle persone consacrate?**
- c) **Poiché non tutti possono fare 'tutto', ma a ciascuno è chiesto qualcosa in particolare: che cosa sentiamo che la Chiesa sta chiedendo a noi, Carmelitane di S. Teresa di Torino?**

**Le risposte devono essere inviate in Segreteria entro il 30 marzo 2018.**

Si raccomanda che i suggerimenti siano concreti, e guardino alla realtà locale della propria comunità, pur tenendo presente l'insieme della Congregazione.